

24 dicembre

## Novena letteraria: un bambino è nato per noi

CULTURA

24\_12\_2024



L'ultimo giorno della nostra "novena letteraria" è già illuminato dalla luce del Natale e il nostro ciclo di letture si conclude con un brano del profeta Isaia (9,1-6), letto e commentato da don Stefano Bimbi:

Il popolo che camminava nelle tenebre

vide una grande luce;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa  
una luce rifulse.  
Hai moltiplicato la gioia,  
hai aumentato la letizia.  
Gioiscono davanti a te  
come si gioisce quando si miete  
e come si gioisce quando si spartisce la preda.  
Poiché il giogo che gli pesava  
e la sbarra sulle sue spalle,  
il bastone del suo aguzzino  
tu hai spezzato come al tempo di Madian.  
Poiché ogni calzatura di soldato nella mischia  
e ogni mantello macchiato di sangue  
sarà bruciato,  
sarà esca del fuoco.  
Poiché un bambino è nato per noi,  
ci è stato dato un figlio.  
Sulle sue spalle è il segno della sovranità  
ed è chiamato:  
Consigliere ammirabile, Dio potente,  
Padre per sempre, Principe della pace;  
grande sarà il suo dominio  
e la pace non avrà fine  
sul trono di Davide e sul regno,  
che egli viene a consolidare e rafforzare  
con il diritto e la giustizia, ora e sempre;  
questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

**Le puntate precedenti:**

**- 16 dicembre: Andrea Zambrano legge Giovannino Guareschi**

**-17 dicembre: Luisella Scrosati legge Sant'Agostino**

- **18 dicembre: Lorenza Formicola legge Giacomo Biffi**
- **19 dicembre: Tommaso Scandroglio legge Guido Gozzano**
- **20 dicembre: Benedetta Frigerio legge Vladimir Solov'ëv**
- **21 dicembre: Eugenio Capozzi legge Luigi Giussani**
- **22 dicembre: Luca Volontè legge Gilbert Keith Chesterton**
- **23 dicembre: Paolo Gulisano legge Mosca su Guareschi**